



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

LINEAR Assicurazioni in Linea

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



CHIAMA SUBITO
800 30 49 99

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Anno 84 n. 44 - mercoledì 14 febbraio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Quando devo chiudere gli stadi per evitare che centinaia di scalmanati indigeni, bianchi, ariani



e cristiani commettano le nefandezze più inaudite, come faccio a convincere gli

immigrati che sono giunti nel tempio della legalità?»

Giuliano Amato, intervento al seminario sull'immigrazione, Terni 13 febbraio

Ruini e i vescovi E se il bersaglio fosse il Pd?

L'Ulivo si interroga sugli attacchi sproporzionati alla legge sui Dico

Colpire la legge sulle coppie di fatto e affondare il Partito Democratico. Dentro i Ds e la Margherita si sta facendo avanti questa interpretazione per un attacco della gerarchia ecclesiastica che - a tutti - appare senza precedenti e assolutamente «sproporzionato». Il costituzionalista cattolico Leopoldo Elia osserva: «È

dal Risorgimento che la Chiesa non teneva un atteggiamento tanto intransigente con un governo italiano». E Anna Finocchiaro, presidente dei senatori dell'Ulivo aggiunge: «Le parole pronunciate da Ruini rischiano di apparire una posizione politica molto diretta».

Collini a pagina 3

Foibe, tra Italia e Croazia è crisi

Dopo l'attacco a Napolitano, D'Alema protesta con l'ambasciatore Prodi: sono sdegnato. Ma Mesic alla radio di Zagabria ripete le accuse

Tra Italia e Croazia è crisi. Quelle accuse di «razzismo e revanscismo» scagliate dal presidente croato Stipe Mesic contro il presidente Giorgio Napolitano sono state ieri al centro di un colloquio tra il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema e l'ambasciatore croato in Italia. Il diplomatico è stato convocato alla Farnesina perché il governo considera del tutto inmotivata la sortita di Mesic. Accuse che, dice Prodi, hanno «provocato il nostro sdegno». Ma Mesic insiste e rilancia le sue accuse.

De Giovannangeli e Mastroiusta a pagina 4



Una delle immagini riprese dagli inquirenti durante i pedinamenti dei terroristi arrestati Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

TERRORISMO
Gli arrestati per ora non rispondono
Mistero sulle armi

DOPO Alfredo Davanzo anche Claudio Latino davanti al giudice Salvini ha pronunciato solo poche parole: «Sono un prigioniero politico». Gli altri arrestati per ora hanno deciso di non parlare.

alle pagine 8 e 9

Staino



« SAN VALENTINO »

VICENZA
IL CORTEO CONTRO LA BASE
PRODI: IL GOVERNO NON MANIFESTA CONTRO SE STESSO

Fontana a pagina 7

Crescita al 2%. Prodi: l'Italia torna a correre

Il Pil del 2006 meglio di ogni previsione. Il premier: è il segno che abbiamo dato una sterzata

«Con l'incremento dell'1,1 per cento nel quarto trimestre del 2006, abbiamo fatto meglio di Stati Uniti e Gran Bretagna». I dati che fissano il Prodotto interno lordo al 2 per cento sono accolti con soddisfazione da Romano Prodi, che li commenta da Mumbai in una conferenza stampa insieme al presidente di Confindustria Montezemolo. Il Paese, dice il premier, «può cominciare a correre?»

Andriolo e Matteucci a pagina 16

IL DOCUMENTO
PARTITO DEMOCRATICO
IL TESTO COMPLETO DEL MANIFESTO

alle pagine 11 e 12

COREA DEL NORD

Accordo a Pechino: rinuncia al nucleare in cambio di aiuti



Bertinetto a pagina 13

LIBANO

Bombe su due autobus Cristiani nel mirino

di Robert Fisk

Viaggiavano a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro. Erano autobus di pendolari, che trasportavano povera gente dalla cittadina montagnosa di Bilkfaya verso la costa. Un comodo obiettivo per qualcuno che mirava a esasperare la comunità cristiana libanese, a meno di 24 ore dalle manifestazioni di massa che oggi ricorderanno il secondo anniversario dell'assassinio di Rafiq Hariri. In genere i killer che colpiscono il Libano prendono di mira figure pubbliche, politici, giornalisti, ma ieri, in quella che voleva chiaramente essere una carne-

ficina, hanno ucciso un conducente di autobus, una donna cristiana, un lavoratore egiziano.

segue a pagina 29

www.unita.it
Oggi ore 12
videochat con il ministro delle Comunicazioni
Paolo Gentiloni
Inviare le domande a:
videochat@unita.it

Vaticano/1

STRATEGIA DEL PORPORATO

STEFANO CECCANTI

La polemica ecclesiastica contro i Dico ha subito l'accelerazione massima il giorno in cui è stato reso noto il manifesto del futuro Partito democratico. Non è una mera coincidenza e dobbiamo dirlo chiaramente, senza ipocrisie: lo abbiamo capito bene, la campagna contro i Dico non è guidata in molti da un prevalente scopo religioso.

segue a pagina 29

Vaticano/2

STORICHE INGERENZE

VITTORIO EMILIANI

Siamo un Paese a laicità limitata? In effetti, la presenza del papa a Roma ha sempre condizionato in modo assai più stringente che altrove la politica interna, anche più che nella (una volta) cattolicissima Spagna. Nei giorni scorsi si sono spesso rievocati il «Non possumus» e il «Non expedit» (1874) papali che tanto a lungo hanno tenuto lontani i cattolici dall'impegno democratico.

segue a pagina 29

Lucidelcinemaitaliano
In edicola con l'Unità l'undicesima uscita:
Pater Familias
un film di Francesco Patierno

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

I GIARDINI SEGRETI DI CHIRAC

GIANNI MARSILLI

Nel rumoroso tourbillon delle presenze elettorali, la Francia comincia ad accorgersi di un'assenza. Arriverà un Sarkozy, o una Royal, e tutti si preparano all'evento. Ma se ne andrà Jacques Chirac. I francesi ci erano abituati da quarant'anni, tanto abituati da non farci caso. Adesso che si avvicina l'ora dell'uscita di scena sembrano quasi inquieti. Per decenni hanno assistito sconcertati o rassegnati alle sue peripezie politiche, alle sue acrobatiche discese e risalite. Gli hanno prestato doti da stregone.

segue a pagina 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Senza pietà

SI REPLICA senza pietà l'orribile film americano delle stragi insensate (come se ce ne fossero di sensate). Ieri, nella nazione più potente della Terra, ben due persone hanno abbracciato il fucile contro il mondo, il loro mondo, che evidentemente sentono nemico quanto quello cui gli Usa hanno dichiarato guerra. E queste stragi, che si ripetono da un capo all'altro del grande Paese, da tempo sono diventate film e oggi sono reality televisivo. Identiche le immagini e le interviste alle persone che girano sul set e che, giusto come da noi, non sanno mai che cosa dire. Sullo sfondo, auto della polizia con i lampeggianti in azione e il finale sempre uguale di ore disperate e sanguinarie: il folle omicida morto senza spiegare che cosa lo ha spinto a sparare nel mucchio. Ucciso dai tiratori scelti della polizia o suicida con l'ultima pallottola, forse pagò dell'ultima ora di fama. Ma anche da noi gli assassini cercano i riflettori: c'è chi uccide i vicini senza motivo e chi dice di uccidere per motivi politici. Mentre la Chiesa condanna i pacs.

COMBAT FILM
LA GUERRA IN PRIMO PIANO
Da John Huston a William Wyler: i più grandi registi dell'epoca raccontano la guerra liberata.
con: gli alleati sbarcano l'Europa dal nazismo. E i francesi liberano gli arrestati antiamericani in esclusiva con l'Unità.

Il secondo in una serie di film:
LA BATTAGLIA DI CASSINO - GLI ALLEATI
In edicola in allegato a l'Unità a soli 9,90 euro in più.

l'Unità + € 9,90 Dvd "Pater Familias" tot: € 10,90; l'Unità + € 9,90 Dvd Combat "La battaglia di Cassino - Gli alleati" tot: € 10,90

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma